

dietro sua richiesta pressante¹ venne fissata per mercoledì 2 luglio.² Allorchè, però, nel corso del 1° luglio giunsero le prime notizie indeterminate degli incidenti alle feste per le nozze, Clemente XIII ritenne di dover rinviare l'udienza concessa fino a quando per comunicazioni ulteriori si fosse fatto un'idea più precisa dello stato della faccenda.³ Questo ritardo mise l'Almada, che voleva prevenire le relazioni del nunzio, in tale eccitazione, che il 2 luglio fece affiggere alla porta della chiesa nazionale portoghese di S. Antonio un manifesto, in cui, attaccando violentemente il cardinale Segretario di stato, ordinava a tutti i Portoghesi dimoranti a Roma di tenersi pronti a partire da Roma.⁴ Contemporaneamente diresse ai rappresentanti delle altre Potenze una circolare per spiegare loro i motivi della sua partenza imminente.⁵ Pose ugualmente a conoscenza del suo proposito il cardinale protettore della nazione portoghese, Neri Corsini,⁶ colla preghiera di consegnare al Papa un memoriale accluso.⁷ Sebbene Clemente XIII, grazie a scritti messi in giro dall'Almada, avesse avuto conoscenza pressochè sicura dell'espulsione del suo rappresentante, egli ricevette tuttavia la mattina del 3 luglio il cardinale protettore per una conferenza. Il Corsini espose le varie lagnanze e richieste dell'inviato e fece sapere al Papa, che le differenze potevano essere composte facilmente, se egli voleva destinare una persona diversa dal cardinale Segretario di stato come negoziatore per gli affari pendenti coll'Almada. Clemente XIII declinò la proposta offensiva e dichiarò al cardinale, che d'ora in poi egli non voleva ascoltare altri che lui sugli affari portoghesi.⁸

¹ * Almada al Maestro di Camera, *Nunziat. di Port.* 203, loc. cit.

² * Il Maestro di Camera ad Almada il 2 luglio 1760, *ivi*.

³ *Ivi*.

⁴ In portoghese in [BIKER] I 195 s., in italiano in * *Nunziat. di Port.* 151 e 203, loc. cit.

⁵ [BIKER] I 196.

⁶ *Ivi* 193 s.

⁷ I tre primi memoriali insieme con una *Dedução*, del 29 maggio 1760, in [BIKER] I 127 ss.; l'ultimo Promemoria *ivi* 194 s. La versione portoghese della cacciata del nunzio Acciaiolli *ivi* 191 ss. Il secondo Promemoria contiene una comunicazione sul come il Re pensa di disporre dei beni dei gesuiti. Il terzo un reclamo per le denegate Bolle di nomina al nuovo arcivescovo di Bahia (cfr. sopra p. 611), gli altri accusano il nunzio, e soprattutto Torrigiani, di aver provocato la rottura colla loro politica insidiosa, ragione per cui il sovrano non può trattare ulteriormente con essi. * Trad. italiana in *Nunziat. di Port.* 203, loc. cit.

⁸ « Commossa giustamente Sua Stà da una sì strana proposizione non solo la rigettò colla maggior fermezza, ma persuasa non esservi più modo di proseguire con pace la discussione di tali materie col commendatore d'Almada, si spiegò, che in avvenire non voleva di questi affari trattare con altri che con S. E. medesima » (Ragguaglio del 9 luglio 1760, *Diplomatische Correspondenz* 192).